

Agenda Praglia 2020

19 gennaio, domenica, II T. O.

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 15.00 Incontro Gruppo Giovani

20 gennaio, lunedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.30 a San Benedetto, Recita del Rosario

21 gennaio, martedì, Sant' Agnese, vergine e martire

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

22 gennaio, mercoledì

- h. 06.30 a san Biagio, Eucaristia

23 gennaio, giovedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

24 gennaio, venerdì, San Francesco di Sales vescovo e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

25 gennaio, sabato, CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 Catechismo 4^a+5^a Elementare e 1^a + 2^a Media
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva con Raccolta Alimenti "Caritas"

26 gennaio, domenica, III T. O.

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 10..30 Catechismo I.C. 2^a + 3^a Elementare
Incontro Genitori 2^a Elementare I.C.

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 16.30.
Alle ore 18,30 vespri.

Parrocchia di Praglia *11 Domenica Tempo Ordinario*

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!» (Gv 1,29-34)

ECCO L'AGNELLO

Giovanni vedendo Gesù venire... dice: Ecco l'agnello, il piccolo del gregge, l'ultimo nato che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore, che vuole crescere con noi e in mezzo a noi. Non viene un prepotente, ma un piccolo che non può e non vuole far paura a nessuno; che non si impone, ma si propone e domanda solo di essere accolto. Gesù viene e porta la rivoluzione della tenerezza, porta un altro modo possibile di abitare la terra, vivendo una vita libera da inganno e da violenza. Amatevi, altrimenti vi distruggerete, dice il Vangelo.

Ecco l'agnello, inerme eppure più forte di tutti gli Eroi della terra. Una sfida a viso aperto alla violenza, alla sua logica, al disamore che è la radice di ogni peccato. Viene l'Agnello di Dio, e porta molto di più del perdono, porta se stesso: Dio nella carne, il cromosoma divino nel nostro dna, il suo cuore dentro il nostro cuore, respiro dentro il respiro, per sempre. E toglie il peccato del mondo.

Ecco Colui che instancabilmente, giorno per giorno, continua a togliere ancora adesso il male dell'uomo. E in che modo toglie il male? Con lo stesso metodo vitale, positivo con cui opera nella creazione.

BISOGNO DI PACE

Mentre invece oggi ancora venti di guerra soffiano in varie parti del mondo riprendiamo alcuni spunti dal recente Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale della pace, invocando pace per tutti i paesi e i popoli del mondo.



«La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insofferenza per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiudere l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La guerra si nutre di perversione delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della differenza vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo.

Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente iscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo».

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

IL SANTO ROSARIO A SAN BENEDETTO

Alle ore 15,30 di ogni lunedì. Nell'arco della settimana questa mezz'ora è come una finestra aperta sul cielo, alla quale si affaccia e ci sorride Maria, col suo cuore di Madre per riportarci allo spirito dell'innocenza di bambini. Ricordare le prime esperienze di amore e di tenerezza, come diceva il teologo russo del Novecento Pavel Florenskij, ci aiuta a ritrovare il nostro umano destino.

GRUPPO COPPIE

Mercoledì 22 gennaio, alle ore 20.45 a Praglia, incontro del Gruppo Coppie per continuare il confronto e l'approfondimento sul tema della dimensione dell'intimità nella relazione di coppia, nella relazione genitoriale e nell'esperienza in genere. Il punto di partenza è dato dai ricordi della propria famiglia di origine ...



CATECHESI

Sabato 25 gennaio alle ore 15.00 in patronato avranno il loro incontro di catechismo i gruppi classe di IC 4^a e 5^a elementare, 1^a e 2^a media. La classe 3^a media avrà l'incontro nell'orario e nello spazio prestabiliti.

Domenica 26 gennaio alle ore 10.30 avranno il loro incontro di catechesi le classi IC 2^a e 3^a elementare e in contemporanea nella saletta tv avranno il loro incontro mensile i genitori della classe 2^a elementare IC.

BATTESIMI

Domenica 26 gennaio sarà conferito alle ore 11.00 a san Benedetto il sacramento del Battesimo a 1 fanciullo. Siano il benvenuto nelle schiere dei figli di Dio al quale sempre rendiamo grazie con animo lieto e rivolgiamo preghiere per i suoi genitori.

MISSIONI

L'Ufficio Missionario Diocesano, per fornire occasione di camminare nella direzione di una Quaresima di fraternità, propone in diverse parrocchie delle testimonianze di missionari *fidei donum* in diversi luoghi di missione: Lunedì 27 gennaio presso il Centro parrocchiale di Sant'Anna di Piove di Sacco, con la testimonianza di don Sandro Ferretto, rientrato dal Kenya;



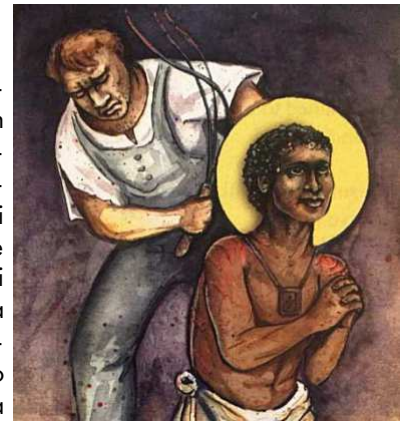
Mercoledì 29 gennaio, presso il Centro parrocchiale del SS. Crocifisso in Padova, con la testimonianza di don Mariano Dal Ponte, rientrato dal Kenya;

Venerdì 31 gennaio presso il Centro parrocchiale del Redentore di Monselice, con la testimonianza di don Benedetto Zampieri, rientrato dal Brasile.

Tutti gli incontri si svolgeranno alle ore 20,30.

ISIDORE

Isidore Bakanjaa è nato nel 1885 in una città congolese, quando il Congo era già una colonia belga. Non esisteva ancora una scuola nella sua città, perciò diventò apprendista muratore. Divenne amico dei missionari cattolici, i monaci trappisti. Essi gli parlarono di Gesù e del Vangelo e accettò di seguire l'istruzione cristiana e di ricevere il battesimo nel 1906. I monaci gli fecero conoscere un responsabile di una ditta belga che sfruttava la gomma. Si chiamava Reynders ed apprezzava le doti umane di Isidore. Gli diede un lavoro e la domenica gli consentiva di unirsi alla comunità cristiana, della quale fu nominato catechista e formatore dei numerosi catecumeni. Le cose cambiarono quando Reynders dovette trasferirsi in un'altra città. Il superiore lì era un certo Van Cauter, ateo convinto e avverso al cristianesimo. Isidore non lo temeva e continuava a vivere spontaneamente la sua fede. Ma lo scapolare carmelitano che amava portare sempre con sé, anche durante il lavoro, fece imbestialire lo scontroso padrone che cominciò a perseguitarlo. Un giorno, di fronte al rifiuto di togliersi lo scapolare, lo fece frustare a sangue. Un altro giorno lo prese a bastonate e a calci, lasciandolo mezzo morto. Un'altra volta la sua fedeltà al Vangelo gli costò 100 terribili colpi di frusta che gli scorticarono la carne. Non soddisfatto, van Cauter lo fece incatenare in una gabbia, senza cibo per 4 giorni. Ma essendo stato avvertito dell'arrivo di una Ispezione della loro Società, ordinò in tutta fretta che Isidore fosse trasportato e nascosto in un villaggio vicino. Isidore ebbe la forza e il coraggio di lasciarsi cadere dal camion. Venne raccolto da un passante compassionevole, che lo ricoverò a casa sua ed avvertì la Società. L'ispettore corse a vederlo e diede disposizioni perché fosse curato. Tutto il suo corpo era diventato una piaga purulenta e invasa dalle mosche. I trappisti corsero a visitarlo. Isidore era sereno, e prima di morire ebbe la forza di dichiarare che non provava rancore verso chi lo aveva ridotto in quello stato: "Prometto che là dove andrò, pregherò per lui". Morì a soli 24 anni, testimone di Cristo e figlio della terra d'Africa.



IL BATTESIMO E L'INIZIAZIONE

Domenica 12 gennaio, la comunità parrocchiale ha festeggiato il Battesimo di Gesù. In questa giornata sono stati invitati le famiglie dei bimbi battezzati nel 2019. È stata una bella occasione di preghiera e di festa per tutti.

Dopo la messa le famiglie hanno vissuto un momento di convivialità in patronato. Questo momento di incontro, di preghiera e di festa tra le famiglie e la nostra comunità vuole essere il segno di un percorso che inizia con la scelta del battesimo per i figli e che porterà poi i bambini a frequentare il percorso di iniziazione cristiana fino al sacramento della cresima e della prima comunione.

